

Tracce sull'asfalto

Traces on the asphalt



Decostruzione di un'immagine

Deconstruction of an image

foto di / photo by Stephen Waddell

Per capire come nasca una rivista, cosa stia dietro alle pagine di *Abitare*, gli studenti dei corsi di exhibition/interior/product design della scuola di design di Naba sono venuti a visitare gli spazi della nostra redazione. È stata un'occasione per coinvolgerli nella decostruzione della fotografia presentata qui a fianco, scattata del fotografo **Stephen Waddell** nel 2001 durante un servizio di moda nel cortile della Fabbrica del Vapore a Milano, informazione che loro non avevano.

Potrebbe essere appena successo un incidente, ma non grave: **il ragazzo** investito ha i jeans

In order to understand what goes into setting up a magazine and the background to the publication of *Abitare*, some students taking courses in exhibition/interior/product design at the Naba Design School were invited to visit the publishing house and see how we work. It was a chance to involve them personally in creating this part of the magazine. They were responsible for deconstructing the picture taken by the photographer **Stephen Waddell** in 2001 during a fashion set in the courtyard of the Fabbrica del Vapore in Milan (but they had no information about the photo).

A slight accident has just taken place – perhaps: **the boy** knocked down has torn jeans but his

strappati, ma le sue scarpe sono immacolate. È ancora per terra, si è appena seduto e, come capita spesso in queste situazioni, la ragazza ha raddrizzato la Vespa e l'ha bloccata con il cavalletto, si è tolta il casco, ha posato la borsa sul predellino e sta lì un po' frastornata. Il signore seduto sui gradini sembra uno spettatore indifferente.

Non percepisco affatto il pathos legato a un incidente. A me sembra che il ragazzo stia aggiustando la ruota della Vespa messa sul cavalletto. Anche se è strano che lo faccia restando seduto...

Sembra un'immagine formata da due parti indipendenti, una vuota e l'altra animata; una molto strutturata, l'altra bidimensionale. I personaggi sono completamente decentrati e creano lo sbilanciamento dell'immagine. Cosa stiano facendo non è chiaro. Però tutti stanno guardando l'asfalto, nessuno guarda gli altri due.

È una bella immagine perché ferma quei momenti propri dell'adolescenza, dello sbragamento, del cazzeggio. Strana la ragazza con i tacchi in Vespa: vuole essere seducente? Ma non nei confronti dei presenti che ignora, anzi ne è quasi infastidita. Sta aspettando qualcuno che le interessa molto di più.

La foto è quasi sensuale e sottolinea un rapporto temporale. **Sulle scale c'è il bicchiere vuoto**, lasciato da qualcuno che prima ha bevuto. E le tracce sull'asfalto hanno la stessa valenza del bicchiere. Forse qualcuno se ne è appena andato, lasciando delle tracce. Forse sta succedendo qualcosa fuori campo.

È un'immagine piena di malinconia. C'è un vuoto esistenziale tra questi giovani: aspettano qualcosa, ma c'è immobilità. Il passato era ricco di movimento (vedi le strisce per terra), ma il presente è fermo. La speranza viene forse dal futuro, guardano tutti un punto indefinito.

Le tracce tagliano lo spazio in diagonale. **Sono tracce di fango**, forse siamo vicino a un cantiere. Potrebbe averle lasciate la Vespa, ma sono tracce doppie, come quelle lasciate da un camion. Se si potesse allargare il campo, sarei curioso di capire cosa c'è oltre il margine destro. A sinistra c'è certamente un edificio, la scala è parallela a una facciata.

Il ragazzo sulle scale sembra quasi spaventato. Accanto a lui c'è uno zaino? O un casco? O un pupazzo? Sembra che anche lui lo stia esaminando o lo voglia prendere. O forse è

shoes are perfect. He is still on the ground, he has just sat up and, as often happens in situations like this, the girl has picked up the Vespa and set it on its stand, she has taken off her helmet, placed her bag on the footboard and is standing there looking slightly dazed. The man sitting on the steps is just a bystander

I cannot sense any of the usual pathos associated with an accident. It seems to me that the boy is adjusting a wheel on the Vespa resting on its stand. Although it is strange that he is doing it sitting down...

The picture seems to be made up of two separate parts, one empty and the other animated; one very structured, the other two-dimensional. The characters are totally off-centre and make the picture look unbalanced. It is not clear what they are doing. But they are all looking at the asphalt; nobody is looking at the others.

It is an interesting picture because it captures one of those moments from your youth when you just hang out and do nothing. The girl in high heels on the Vespa is strange: is she trying to look seductive? But not towards the people around her, whom she ignores, in fact they even seem to annoy her. She's waiting for somebody else – somebody she's more interested in.

The photo is almost sensual and underlines a temporal relation. **There is an empty glass on the steps**, left behind by somebody who has just drunk from it. And the marks on the asphalt make the same impact as the glass. Perhaps somebody has just left, leaving traces behind. Perhaps something is happening outside the picture.

It is a very melancholic picture. There is an existential void between these young people: they're waiting for something, but there is no movement. The past was full of motion (see the marks on the ground) but the present is motionless. Perhaps hope lies in the future; they are all looking at something indistinct.

The marks cut across the space diagonally. **There are traces of mud**; perhaps we are near a building site. Maybe they were left by the Vespa, but they are double tracks, like those created by a lorry. If we could widen the field, I would be interested to know what is going on out of picture to the right. On the left there is definitely a building, the steps are parallel to a façade.

The boy on the steps looks almost terrified. Is that a rucksack next to him? Or a helmet? Or a doll? It seems like he is looking at it but perhaps he just wants to pick it up. Or maybe a mobile phone ringing in the rucksack has attracted his attention? →



1



2



3

NABA (Nuova Accademia Belle Arti)

Ha sede a Milano ed è strutturata in sei sezioni (Design / Moda / Arti Visive / Media / Grafica / Scenografia) per un totale di un migliaio di studenti (da aggiungere a quelli dei master e dei corsi internazionali). La sezione design (exhibition / interior / product) è coordinata da Stefano Mirti.

It is based in Milan, Italy. It is divided into six schools (Design / Fashion / Visual Arts / Media / Graphics / Set Design) with a total of about a thousand students, plus those in the Masters and international courses. The Design school (exhibition / interior / product) is coordinated by Stefano Mirti.

www.naba.it
www.naba-design.net



4

attirato dal suono di un telefonino nello zaino? C'è però un mistero: il ragazzo ha in mano una Polaroid in fase di sviluppo e il suo formato denota uno strumento professionale.

È come se la ragazza fosse in posa: i tacchi a spillo non sono l'ideale per guidare una Vespa. Lei è impacciata, sembra la prima volta che sale su una Vespa; un uomo siederebbe più indietro e non terrebbe il cavalletto.

La Vespa è un vecchio modello, forse un 125 o un 250, perché se fosse di cilindrata inferiore non avrebbe quel tipo di targa. È strano che le chiavi non siano inserite e che la ruota posteriore abbia la catena antifurto. Sembra che la ragazza voglia sollevarsi per guardare qualcosa, se volesse alzarsi avrebbe un'altra postura. Tiene le mani sul sellino, ha una posa studiata.

Nulla, a parte la Vespa, può far pensare all'Italia.

L'interessante è che ci sono due lui e una lei. Ma il ragazzo seduto sull'asfalto cosa sta facendo? Ha in mano un foglio o uno straccio?

I due ragazzi sono indaffarati e lei no: forse questo è un set fotografico e lei una modella. Se fosse un set, la Polaroid indicherebbe che si sta aspettando di scattare la foto. Se si girasse un film ci sarebbero molti più elementi (le luci, i microfoni ecc.) e questa potrebbe essere una pausa di lavorazione: la scena potrebbe essere al centro del piazzale, fuori campo, e la ragazza potrebbe aver voluto provare una Vespa trovata fuori dal set. Oppure si tratta di tre amici che cercano di fare un film.

L'abbigliamento dei tre personaggi è strano: uno ha il cappotto, gli altri due sono più leggeri. Lui ha una camicia militare per taglio e colore, lei una giacca, forse di pelle, con delle decorazioni sulla manica, come una mostrina bianca e rossa: il loro stile è coerente.

La luce è molto interessante, non ci sono ombre; le foglie secche indicano che siamo in autunno. Anche se siamo in esterni, l'atmosfera è immobile.

Il tutto sembra pervaso da un gran senso di noia.

But there is also something mysterious here: the boy is holding a Polaroid photo that is in the process of developing, and its format suggests it is a professional camera.

The girl almost looks to be posing: stiletto heels are not ideal for riding a Vespa. She looks awkward, it seems to be the first time she's ever been on a scooter; a man would sit further back and wouldn't bother with the stand.

The Vespa is an old model, I think it is a 125 or a 250 because if it were any smaller it wouldn't have a licence plate like that. It is strange that the keys are not in the ignition and the rear wheel is chained up. The girl looks like she is straining to see something; if she wanted to stand up she would have a different posture. Her hands are on the saddle; she is in a carefully studied pose.

Nothing, except the Vespa, makes you think of Italy.

The interesting thing is that there are two boys and one girl. What is the boy sitting on the ground doing? He is holding a piece of paper or a cloth?

The two boys are busy doing something but she is not: perhaps this is a photo set and she is a model. If it were a set, the Polaroid camera would suggest that she's waiting to have her photograph taken. If they were shooting a film there would be more equipment (lights, microphones etc.) and this might be a break in filming: the scene might be set in the middle of the square near by and perhaps the girl was just trying out a Vespa she found lying around off the set. Or maybe they are three friends who are trying to make a film.

The clothes the three people are wearing are strange: one is wearing a coat; the other two are more lightly dressed. He is wearing an army shirt in style and colour; she is wearing a jacket, perhaps made of leather with decorations on the sleeve, like a red and white shoulder patch. Their style matches.

The light is extremely interesting, there are no shadows; the dry leaves indicate we are in autumn. Even if we are outdoors, the atmosphere is motionless.

Everything seems to be pervaded by a real feeling of boredom.



5



6

Stephen Waddell

(Canada, 1968) artista. Vive a Vancouver, Canada. Nel suo lavoro esplora la condizione espressiva e culturale dell'immagine, tra foto-giornalismo, composizione di matrice pittorica e narrazione della vita urbana. Il suo lavoro è stato presentato in diverse retrospettive, presso il Wissenschaftskolleg, Berlino (2002), la Monte Clark Gallery, Vancouver (2005), il Kunstforum Baloise, Basel (2006).

(Canada, 1968) artist. He lives in Vancouver, Canada. In his work he explores the cultural and expressive status of the image, moving between photo-journalism, pictorial compositions and the narration of urban life. His work has been presented through several retrospectives, at the Wissenschaftskolleg, Berlin 20002, the Monte Clark Gallery (Vancouver), the Kunstforum Baloise, Basel (2006).

www.stephenwaddell.com